



HAI I RIFLESSI PRONTI?

LINEAR
Assicurazioni in Linea

GRUPPO UNIPOL

Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

l'Unità



SCATTA VERSO IL RISPARMIO SULL' RC AUTO!

CHIAMA IL NUMERO GRATUITO
800 30 49 99

www.linear.it

Anno 83 n. 339 - venerdì 15 dicembre 2006 - Euro 1,00

www.unita.it

Il pulpito. «È come quando mi dicono: "Tu sei divorziato quindi non devi parlare di famiglia"... Chi vive le



difficoltà di un matrimonio che si sfaccia capisce meglio il valore dell'unità della famiglia». Come votò

al referendum sul divorzio? «Come chiedeva Fanfani».

Intervista di Pier Ferdinando Casini al «Magazine» del Corriere della Sera

Elezioni, Berlusconi minaccia Napolitano

La Camera decide di ricontare il 10 per cento delle schede e l'ex premier va all'attacco «Se c'è ribaltone possiamo rivedere anche le alte cariche istituzionali». Poi ci ripensa



La giunta per le elezioni della Camera ha deciso il riconteggio delle schede elettorali. Il controllo inizierà sul 10 per cento delle schede, e se si verificheranno significative irregolarità il riconteggio riguarderà tutte le schede. Una decisione che fa partire Berlusconi alla carica contro le più alte cariche istituzionali. Per il Cavaliere, infatti, alla fine «ci sarà il ribaltone elettorale». E a quel punto si aprirebbe anche il discorso sulle alte cariche istituzionali: «Se dovesse cambiare il risultato vedremo. Si prenderà una decisione che non è soltanto mia». A Berlusconi risponde Fassino: «Trovo irresponsabile che da Berlusconi si sia alimentato per anni il sospetto di brogli». Sono preoccupato - aggiunge il leader Ds - perché un sistema politico si deve fondare sulla certezza delle regole: se passa il principio che si riconta se si hanno sospetti di brogli, non c'è più certezza di nulla. **a pagina 2**

L'INCHIESTA

LE DONNE E IL GOVERNO

«A PRODI CHIEDIAMO ASIILI LAVORO, DIRITTI»

a pagina 8

FINANZIARIA

La Corte dei Conti denuncia: reati contabili, colpo di spugna



a pagina 5

Il caso

COPPIE DI FATTO E ETICA

Ruini e Caffarra il volto duro della Chiesa

Dice il cardinale Caffarra, arcivescovo di Bologna: «Lo Stato deve ignorare le coppie di fatto». Rincarare il cardinale Ruini, presidente della Cei: «Ribadiamo il suo no a forme deboli e deviate di amore». Nel dibattito sulle coppie di fatto e sui diritti irrompe il volto più duro della Chiesa. **a pagina 9**

Eutanasia

IL CONFINE DELLA VITA

L'eutanasia, insieme all'aborto volontario e a qualche altra irregolarità dei comportamenti sociali di minor conto, vengono accusati di minare le basi morali della nostra comunità. A dire il vero, se mi guardo intorno ne debbo necessariamente trarre la sensazione che la vera peste che ammorbida il nostro tessuto sociale sia quella delle guerre di religione, che da secoli e secoli stanno facendo strage di innocenti. Poiché il tema di questo articolo è l'eutanasia, fingerò di ignorare la realtà che ci circonda tutti per tentare di dare una giustificazione di questa opzione come possibile scelta, tra tutte quelle possibili, di porre fine a una esistenza umana. Sono sinceramente assai poco interessato alla discussione sulla disponibilità o sulla indisponibilità della mia esistenza, un argomento che, non essendo credente, non mi sfiora neppure. **segue a pagina 26**

ANNUNCIO IN TV

«FIANDRE INDIPENDENTI»

CHOC IN BELGIO

MA LO SCOOP ERA FINITO

a pagina 12

Fase due, è gelo tra Prodi e Fassino

Il premier irritato dal pressing dell'Ulivo. Ma ammette: ora dobbiamo correre

Lettere al governo

LA LIBERTÀ È PARTECIPAZIONE

Anni fa il Partito socialista spagnolo condusse una vittoriosa battaglia elettorale sotto una bella insegna: *por el cambio*, per il cambiamento. Certo, per una forza di sinistra il cambiamento dovrebbe essere un dato naturale, oggettivo. Ma da tempo ci è stato spiegato - e insegnato - che una cosa è l'«essere», una cosa la «coscienza»; e che dunque una cosa è il cambiamento, un'altra la coscienza del cambiamento. E abbiamo anche imparato che la coscienza del cambiamento contribuisce a incrementare il cambiamento, mentre un cambiamento senza coscienza deperisce, viene meno. **segue a pagina 27**

«Non parliamo di cambiamenti di direzione e di fase due». Intervistato da Tg Sky 24, Romano Prodi non nasconde l'irritazione per le richieste di apertura di una nuova stagione di riforme che, sempre più pressanti, giungono dall'Ulivo. Poi però lo stesso premier tenta di smussare: «Se Fassino dice che dobbiamo metterci a correre, sono d'accordissimo». E il segretario dei Ds evita così ogni polemica: «Sul cambio di passo io e Prodi diciamo le stesse cose». Ma la questione resta aperta. Dopo il Consiglio nazionale dei Ds, anche il leader della Margherita manda un messaggio a Prodi: «Non chiamiamola fase due - dice Rutelli -, però è evidente che da adesso, fatta la finanziaria, noi dobbiamo affrontare con energia tre-quattro punti chiave». I temi sono sempre gli stessi: pensioni, liberalizzazioni, nuovi ammortizzatori sociali. **a pagina 3**

ACCORDO A PALAZZO CHIGI

Firmato il contratto trasporti Revocato lo sciopero dei bus

BUS E METRO REGOLARI Lo sciopero degli autoferrovie, previsto per oggi, è stato revocato. Governo, regioni, imprese e sindacati hanno raggiunto l'accordo per il contratto per 114 mila lavoratori. La paralisi delle città è stata scongiurata. Scioperano però i sindacati di base che contestano l'intesa. Gli aumenti a regime sono pari a 102 euro lordi per il biennio 2006-2007. L'una-tantum per la vacanza contrattuale è di 600 euro. E da gennaio si aprirà il tavolo per una riforma del settore, «che a volte sembra terra di nessuno» ha detto il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Enrico Letta. Almeno quando si tratta di capire chi deve coprirne i costi. Si discuterà come garantire sviluppo e risorse certe ai trasporti utilizzati da milioni di cittadini. Per il rinnovo del contratto lo Stato ha previsto in finanziaria 190 milioni di euro, altri 20 sono a carico delle Regioni, il resto verrà pagato dalle imprese. Resta invece confermato lo sciopero di 24 ore tutto il personale di terra e di volo di Alitalia contro il declino industriale della compagnia aerea. **i servizi a pagina 15**

OSCAR A MORRICONE, LE NOTE DEL CINEMA

Il 25 febbraio l'Academy darà a Ennio Morricone l'Oscar alla carriera. Ma quella tra il compositore e l'Oscar è una brutta storia. Cominciamo da quelli non vinti: 5 candidature, per *I giorni del cielo* (1979), *Mission* (1987), *Gli intoccabili* (1988), *Bugsy* (1992), *Malena* (2001). Tutta roba buona, ma a voler essere pignoli non sono, a parte *Mission*, che Ennio ama giustamente moltissimo, le sue migliori colonne sonore. **segue a pagina 19**

Ai lettori

I giornalisti de l'Unità, aderendo all'iniziativa della Fnsi, attuano da oggi fino a domenica lo sciopero delle firme nella vertenza per il rinnovo del contratto

FRONTE DEL VIDEO

Molestie professorali

DA QUALCHE TEMPO non vedevamo in tv il forzista Renato Brunetta e non ne sentivamo la mancanza. Ieri si è presentato a Omnibus spettinato come sempre e più molesto che mai. Tanto che Cappezzone, per zittirlo ha minacciato di abbandonare la non violenza. Si parlava della regolarizzazione dei precari che già lavorano nella pubblica amministrazione. Brunetta, che non dice due parole senza ricordare di essere professore (si vede che se ne meraviglia lui per primo), ha fatto uno di quegli esempi che dovrebbero servire più di lunghi discorsi. E ha raccontato che, nel suo istituto, c'era una sola persona che lavorava, ed era precaria, ma da quando è stata assunta, non lavora più neanche lei. Episodio che, se è vero, dovrebbe servire a mantenere precari a vita tutti gli statali, ma soprattutto fa capire che professore è Brunetta. Infatti: perché nel suo istituto non si fa niente? E che fa Brunetta, quando non molesta gli avversari politici e non teorizza che le donne, più sono belle, più amano i ricchi forzitalotti?

TESSERAMENTO 2007

2007 crescere insieme

DEMOCRATICI DI SINISTRA

ILIVO

www.dsonline.it
Info: 848 58 58 00

COSTRUISCI UNA NUOVA STORIA.

Aderisci ai Democratici di Sinistra

io ci credo

Dai forza alle tue idee.

Sostieni i Ds:

c/c postale n. 40228041

Causale: Campagna di sottoscrizione "Io ci credo"

Destinatario: Democratici di Sinistra - Direzione via Palermo, 12 - 00184 Roma

www.dsonline.it Info: 848 58 58 00